

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - BOIC80700D**

**I.C. DI MONTE SAN PIETRO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BOIC80700D	100,83	10,77
- Benchmark*		
BOLOGNA	10.020,13	11,36
EMILIA ROMAGNA	46.192,89	11,58
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico è medio-alto, l'incidenza di studenti non italiani è inferiore alla media regionale (8,8% contro una media regionale del 12%).</p> <p>La composizione del gruppo di studenti con cittadinanza non italiana mostra che oltre il 50% proviene da paesi dell'est Europa e dall'Albania e questo si traduce in una più veloce alfabetizzazione, date le caratteristiche linguistiche e culturali di questi paesi.</p> <p>Il rapporto proporzionale tra numero allievi e docenti, in realtà, non corrisponde a quello indicato nella tabella riportata dal RAV ma è collocabile nella realtà dei dati di macroarea.</p>	<p>Dalla tabella 1.1.a.1 risulta che il livello mediano dell'indice ESCS per l'anno 2016 è omogeneo tra le classi. Tale omogeneità, di per sé opportunità positiva, potrebbe in realtà costituire un vincolo qualora si evidenziasse una scelta diversa, da parte dei genitori, relativamente ai tempi scuola, in considerazione del fatto che nell'istituto è presente una sola sezione di tempo prolungato per la secondaria e di tempo normale per la primaria.</p> <p>Inoltre, dai dati a disposizione della scuola, si evince la presenza di un'alta percentuale di alunni DSA frequentanti la scuola secondaria e ciò comporta una diversificazione nelle proposte didattiche che potrebbe influire negativamente sugli esiti finali.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.b Immigrazione**

#### **1.2.b.1 Tasso di immigrazione**

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio del comune di Monte San Pietro si estende tra le valli del Torrente Landa e del Torrente Samoggia, per circa 25 chilometri lineari, situato a 15 chilometri dalla città di Bologna è il primo comune montano verso la periferia in direzione sud-ovest. Il comune era stato oggetto negli anni sessanta-settanta di un progressivo abbandono dovuto all'emigrazione verso la città. Gli anni Ottanta hanno segnato invece l'inizio di un flusso di ritorno determinando tra l'altro un notevole incremento della popolazione residente.</p> <p>Risorse del territorio: società sportive, associazioni di volontariato, un attrezzato centro sportivo, un laboratorio per il recupero scolastico degli alunni DSA e BES, un comitato genitori molto attivo, uno sportello d'ascolto per alunni, genitori e insegnanti attivato dalla scuola.</p> <p>Il Comune finanzia il laboratorio di educazione ambientale in collaborazione con l'ente dei parchi regionali; propone, attraverso la biblioteca, diverse iniziative culturali; mette a disposizione e gestisce uno spazio per giovani per la promozione musicale e un educatore territoriale; fornisce il trasporto scolastico per uscite didattiche.</p> <p>L'Asl locale attiva, in collaborazione con la scuola, un progetto di screening per l'individuazione di disturbi specifici dell'apprendimento, oltre a progetti di educazione alla salute.</p> <p>L'Istituto va incontro ai bisogni delle famiglie attivando il tempo pieno alla primaria e il tempo prolungato alla secondaria.</p>	<p>La distanza dalla città, la presenza di un'unica strada di collegamento, la scarsità dei mezzi pubblici (ad eccezione del capoluogo) e la distribuzione frammentaria dei centri abitati limitano la fruizione delle offerte formative e culturali della città di Bologna (musei, laboratori...).</p> <p>A causa della riduzione dei finanziamenti i servizi di trasporto comunali non soddisfano completamente le esigenze dell'Istituto rispetto alle visite guidate e alle attività didattiche programmabili a livello locale in sinergia con l'offerta formativa locale.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	4,2	4,9
	Due sedi	0	1,1	3,4
	Tre o quattro sedi	32	22,9	24,4
	Cinque o più sedi	68	71,7	67,3
Situazione della scuola: BOIC80700D	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,6	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	88	83,3	80,5
	Una palestra per sede	9,3	9,6	9,8
	Più di una palestra per sede	2,7	6,5	6,5
Situazione della scuola: BOIC80700D		Palestra non presente in tutte le sedi		



## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BOIC80700D - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,14285714285714	1,53	1,96	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BOIC80700D - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	52,6	59,3	52

## 1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BOIC80700D - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	11,15	8,96	8,96	9,09
Numero di Tablet	3,79	1,72	2,09	1,74
Numero di Lim	4,6	4,21	3,99	3,61

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stata recentemente costruita la scuola di Monte San Giovanni (primaria e secondaria, nella quale gli spazi per la didattica, anche laboratoriale, sono funzionali alle esigenze dell'Istituto. Sono state recentemente ristrutturate la scuola materna di Amola e di Monte San Giovanni.</p> <p>L'Istituto dispone di 36 LIM su 39 classi, 1 laboratorio di informatica, un PC per ogni classe, tre scuole cablate con WI-FI, 5 classi 2.0 dotate di laboratorio mobile, due aule di scienze, un'aula d'arte, un auditorio e vari spazi polifunzionali.</p> <p>I genitori finanziano in misura significativa attività di ampliamento dell'offerta formativa sia in orario curricolare sia extra.</p> <p>La scuola riceve finanziamenti anche da enti (Banca, COOP, Polisportiva, Auser) che contribuiscono con varie forme di sponsorizzazione .</p>	<p>Si evidenzia una disomogeneità dell'edilizia scolastica: accanto a strutture nuove o recentemente ristrutturate ci sono edifici che richiederebbero interventi di manutenzione, ristrutturazione ed ampliamento.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BOIC80700D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	Ni <sub>i</sub> ½	%	Ni <sub>i</sub> ½	%	
BOIC80700D	107	79,3	28	20,7	100,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	11.369	76,5	3.500	23,5	100,0
EMILIA ROMAGNA	46.486	74,0	16.305	26,0	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	Ni <sub>i</sub> ½	%	Ni <sub>i</sub> ½	%	Ni <sub>i</sub> ½	%	Ni <sub>i</sub> ½	%	Ni <sub>i</sub> ½	%
BOLOGNA	80	68,4	8	6,8	29	24,8	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	319	65,1	17	3,5	154	31,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4	2,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	12	8,5	22,6
	Da 4 a 5 anni	40	41,5	20,8
	Più di 5 anni	44	47,2	54,3
Situazione della scuola: BOIC80700D	Da 4 a 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24	23,5	20,4
	Da 2 a 3 anni	40	27,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	16	28,9	20,6
	Più di 5 anni	20	20,3	24,4
Situazione della scuola: BOIC80700D		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggioranza di insegnanti a tempo indeterminato ha un'età compresa tra i 44 anni e i 54 anni; se sommiamo a questi gli insegnanti con un'età tra i 35 e 44 e quelli con meno di 35 anni si arriva a una percentuale del 77%. Questo evidenzia che l'Istituto dispone di un corpo docente che, per età anagrafica, è maggiormente motivato all'aggiornamento e allo stesso tempo è in possesso di un buon livello di esperienza. E', nel complesso, aumentato il numero degli insegnanti con incarico a tempo indeterminato. Le nuove immissioni in ruolo, mostrano una tendenza degli insegnanti a ritornare e a stabilizzarsi nell'Istituto. Il dato indica una scelta poichè la residenza dei docenti è per lo più in altri comuni.</p> <p>La scuola secondaria è ad indirizzo musicale (questo spiega la presenza di una certa percentuale di diplomati nella secondaria). Dodici insegnanti della scuola primaria sono in possesso del livello B2 per l'insegnamento della lingua inglese; sono stati attivati vari corsi di formazione per le seconde lingue. L'Istituto ha ottenuto il finanziamento per il progetto Erasmus+ per la mobilità internazionale di docenti e staff.</p> <p>Negli ultimi anni la scuola ha attivato corsi di formazione digitale.</p> <p>L'Istituto si caratterizza per la stabilità del Dirigente scolastico, oggi come nel passato. I Dirigenti sono rimasti tutti per un minimo di tre anni.</p>	<p>L'Istituto si caratterizza per una maggiore percentuale di insegnanti a tempo determinato rispetto alla media nazionale, in particolare per quanto riguarda i docenti di matematica alla secondaria.</p> <p>Il personale della segreteria è ancora in buona parte precario: 3 su 7 degli assistenti amministrativi sono infatti in servizio con contratto a tempo determinato. Ciò significa, per la scuola, ogni anno, dover riorganizzare i servizi amministrativi. Anche il personale ausiliario (collaboratori scolastici) è in buona parte assunto con contratto a tempo determinato.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC80700D	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BOLOGNA	98,7	98,8	98,9	99,0	99,0	99,7	99,7	99,9	99,9	99,9
EMILIA ROMAGNA	95,4	95,5	95,6	95,6	95,6	99,5	99,7	99,8	99,9	99,9
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BOIC80700D	99,3	98,4	98,6	99,3
- Benchmark*				
BOLOGNA	98,3	98,6	98,3	98,3
EMILIA ROMAGNA	97,4	98,0	97,7	98,1
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4


### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti ammessi alla classe successiva nelle scuole elementari (a.s 2015/16) risultano essere il 100% (al di sopra delle percentuali di Bologna, Emilia Romagna e Italia che variano dal 97,8 % al 99,5%).</p> <p>Per quanto riguarda i voti conseguiti all'esame (a.s. 2015/16) è aumentata la percentuale dei ragazzi che escono con voti medio/alti rispetto agli anni passati. Siamo passati dal 21% dei ragazzi che escono con 6 al 16%, al contempo la fascia media di quelli che escono con voti dal 9 al 10 è aumentata di 10 punti in percentuale.</p> <p>Non abbiamo casi di abbandono scolastico</p>	<p>Gli studenti ammessi alla classe successiva nella scuola secondaria sono superiori alla media nazionale ma non a quella regionale in quanto nelle classi seconde è leggermente inferiore ai dati provinciali.</p> <p>Negli ultimi anni si è verificato un caso di fobia scolastico, risolto positivamente e altri tre casi, nell'ultimo anno, dei quali si presuppone possa trattarsi di fobia scolare.</p> <p>I trasferimenti verso altre scuole sono lievemente sopra la media di macroarea, probabilmente dovuti a ragioni familiari.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>



C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una buona situazione concentrata sulle fasce di valutazione più alte. Dai dati non si evince che la scuola (in modo particolare la secondaria di I grado) accoglie, all'atto dell'iscrizione, diversi alunni da comuni limitrofi. Questo evidenzia, da parte dell'utenza, l'apprezzamento dell'offerta formativa ricca e articolata.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BOIC80700D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.		n.d.
BOEE80701G	n/a		n/a	
BOEE80701G - 2 A		n.d.		n.d.
BOEE80701G - 2 B		n.d.		n.d.
BOEE80701G - 2 C		n.d.		n.d.
BOEE80702L	n/a		n/a	
BOEE80702L - 2 A		n.d.		n.d.
BOEE80702L - 2 B		n.d.		n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte		3,5		5,3
BOEE80701G	n/a		n/a	
BOEE80701G - 5 A		0,6		1,4
BOEE80701G - 5 B		-8,2		17,1
BOEE80701G - 5 C		9,2		-9,4
BOEE80702L	n/a		n/a	
BOEE80702L - 5 A		4,2		2,7
BOEE80702L - 5 B		10,0		8,2
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		n.d.		n.d.
BOMM80701E	n/a		n/a	
BOMM80701E - 3 A		n.d.		n.d.
BOMM80701E - 3 B		n.d.		n.d.
BOMM80701E - 3 C		n.d.		n.d.
BOMM80701E - 3 D		n.d.		n.d.
BOMM80701E - 3 E		n.d.		n.d.

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola nelle prove standardizzate di italiano e matematica raggiunge nel 2015-16 risultati al di sopra della media nazionale e della media regionale. La Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS) risulta nell'anno 2015-16 positiva per tutte le classi ad eccezione di una. Gli studenti dell'istituto nei diversi ordini di scuola si collocano nella fascia di livello medio-alta. Nel 2013-14 il traguardo prefissato era: aumentare il n. alunni che raggiungono esiti medio-alti nella prova nazionale diminuendo il numero degli alunni che si collocano in fascia medio-bassa in uscita dalla scuola secondaria come si desume dall'indicatore allegato. L'obiettivo nel 2013-14 era di diminuire la varianza tra le classi e aumentare la varianza interna delle classi seconde in matematica. Nell'A.S. 2015-16 si voleva raggiungere una varianza tra le classi del 33% e interna del 67%: traguardo raggiunto (v. allegato). L'effetto della scuola risulta leggermente positivo o nella media regionale in tutte le classi per italiano. Per matematica si verificano le medesime condizioni ma solo alla primaria.</p>	<p>Analizzando i dati in verticale è possibile notare come il punteggio medio per italiano e matematica aumenti tra le classi seconde e le classi quinte della scuola primaria; mentre il punteggio medio tende a calare in terza secondaria. Permangono differenze nei punteggi interni delle varie classi, più evidenti alla primaria che alla secondaria. Per matematica l'effetto della scuola risulta leggermente negativo nella scuola secondaria; ciò è dovuto probabilmente al turn over degli insegnanti.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore alla media nazionale.

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile per le classi seconde, non lo è per le quinte; per le terze il dato non è disponibile.

La varianza tra classi in italiano è in linea con la media, mentre in matematica e' superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo.


La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro istituto adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento sia nelle scuole primarie che in quella secondaria di I grado.</p> <p>Si utilizza il modello ministeriale di certificazione delle competenze in uscita ma la scuola ha elaborato un modello sperimentale concernente gli indicatori.</p> <p>La valutazione delle competenze avviene attraverso l'individuazione di indicatori e l'osservazione del comportamento (vedi sezione indicatori della scuola).</p> <p>E' considerato prioritario il raggiungimento di competenze digitali da parte dei ragazzi e la scuola ha investito fortemente nell'acquisto di strumentazione idonea.</p> <p>Per le classi quinte primaria e terze medie a.s. 2014-15 le competenze sociali e civiche sulla base degli indicatori elaborati dal gruppo di lavoro sono state giudicate a livello medio alto.</p> <p>Un'altra competenza di cittadinanza sulla quale la scuola lavora costantemente è quella relativa all'acquisizione delle lingue straniere: si organizzano attività pomeridiane, corsi linguistici, soggiorni all'estero.</p>	<p>Al momento non abbiamo dati su cui poter basare una misurazione per valutare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico e per confrontare le differenze tra classi, sezioni, plessi o ordini di scuola.</p> <p>I livelli di competenza inseriti nel modello di certificazione si basano sull'osservazione sistematica delle classi, ma mancano strumenti di valutazione più strutturati ed oggettivi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva 
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

La valutazione del comportamento per tutti gli studenti è dal 7 in su. Gli episodi di sanzioni disciplinari agli alunni sono molto limitati. I documenti di certificazione delle competenze alla fine della classe quinta primaria e terza secondaria di I grado compilati per la prima volta secondo il nuovo modello ministeriale rilevano competenze sociali e civiche di buon livello per la grande maggioranza degli alunni delle classi terminali.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				41,77	41,78	41,75	
BOIC80700D	BOEE80701G	A	64,45	↑	↑	↑	68,42
BOIC80700D	BOEE80701G	B	51,88	↓	↓	↓	85,71
BOIC80700D	BOEE80701G	C	69,70	↑	↑	↑	88,89
BOIC80700D	BOEE80702L	A	62,80	↑	↑	↑	100,00
BOIC80700D	BOEE80702L	B	71,51	↑	↑	↑	88,24
BOIC80700D			63,67	↑	↑	↑	85,39

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				51,57	52,72	52,37	
BOIC80700D	BOEE80701G	A	65,77	↑	↑	↑	73,68
BOIC80700D	BOEE80701G	B	75,79	↑	↑	↑	85,71
BOIC80700D	BOEE80701G	C	49,52	↓	↓	↓	88,89
BOIC80700D	BOEE80702L	A	62,44	↑	↑	↑	100,00
BOIC80700D	BOEE80702L	B	67,05	↑	↑	↑	82,35
BOIC80700D			64,34	↑	↑	↑	85,39

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,71	57,01	55,82	
BOIC80700D	BOEE80701G	A	63,98	↓	↓	↑	100,00
BOIC80700D	BOEE80701G	B	66,02	↔	↑	↑	90,48
BOIC80700D	BOEE80701G	C	64,95	↔	↔	↑	85,00
BOIC80700D	BOEE80702L	A	68,30	↑	↑	↑	100,00
BOIC80700D	BOEE80702L	B	69,46	↑	↑	↑	89,47
BOIC80700D			66,56	↑	↑	↑	92,86

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,65	55,57	53,91	
BOIC80700D	BOEE80701G	A	54,70	↔	↔	↑	100,00
BOIC80700D	BOEE80701G	B	49,83	↓	↓	↓	90,48
BOIC80700D	BOEE80701G	C	51,43	↓	↓	↑	85,00
BOIC80700D	BOEE80702L	A	56,24	↑	↑	↑	100,00
BOIC80700D	BOEE80702L	B	51,88	↓	↓	↑	89,47
BOIC80700D			52,88	↓	↓	↑	92,86

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte degli alunni del nostro istituto che esce dalla primaria si iscrive nella nostra scuola secondaria.</p> <p>In rapporto ai risultati di macroarea quelli dei ragazzi che escono dal nostro istituto si mantengono sempre positivi nel corso del tempo, in particolare per quanto riguarda la matematica</p> <p>Per quanto riguarda la scuola secondaria dalla tabella dei promossi si evince che un'alta percentuale dei nostri studenti prosegue con successo il percorso di studi.</p>	<p>In rapporto ai risultati di macroarea quelli dei ragazzi che escono dal nostro istituto si mantengono sempre positivi nel corso del tempo ma con una lieve flessione riguardante i punteggi relativi all'italiano.</p> <p>Considerando che gli alunni dell'IC accedono principalmente ad un bacino d'utenza scolastica territoriale di un numero limitato di scuole, sarebbe interessante avviare con esse un osservatorio condiviso per monitorare il loro successo formativo nel tempo, cosa che oggi manca.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	2 - 3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	4 - 5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito pi  della meta' di CFU dopo un anno di universit  e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).



7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Monitoraggio traguardi esiti prove standardizzate	Monitoraggio varianza e distribuzione livelli apprendimento 2.pdf
Indicatori competenze chiave primaria	Primaria INDICATORI CERTIFICAZIONEDELLE COMPETENZE.docx.pdf
Indicatori competenze chiave secondaria	Secondaria INDICATORI CERTIFICAZIONEDELLE COMPETENZE.docx.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1,4	4,9	4,4
	3-4 aspetti	4,1	5,5	4,2
	5-6 aspetti	40,5	47,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	54,1	42,4	57,8
Situazione della scuola: BOIC80700D		3-4 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1,4	5,3	4,6
	3-4 aspetti	4,3	5,3	4,2
	5-6 aspetti	42,9	44,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	51,4	44,7	58
Situazione della scuola: BOIC80700D		3-4 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:BOIC80700D - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,1	92,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,1	92,9	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,4	87,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	90,8	85,2	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	90,8	86,1	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	56,6	44,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	69,7	70,7	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	10,5	17,2	27
Altro	Dato mancante	10,5	9,2	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:BOIC80700D - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,8	92,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,8	93,3	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	91,7	88,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	91,7	87,1	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	87,5	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	56,9	45,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	68,1	71,2	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	12,5	19,3	26,4
Altro	Dato mancante	6,9	7,7	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	6,7	5,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	33,3	40,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	21,3	24,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	38,7	29,5	31,2
Situazione della scuola: BOIC80700D		5-6 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,6	5,3	5,7
	3 - 4 Aspetti	33,8	38,9	38
	5 - 6 Aspetti	18,3	25,1	24,6
	Da 7 aspetti in su	42,3	30,7	31,7
Situazione della scuola: BOIC80700D		3-4 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:BOIC80700D - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	80,3	78,1	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	75	77,2	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	94,7	90,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	51,3	57,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	61,8	55,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	68,4	64,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	57,9	51,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	43,4	37,6	42,1
Altro	Dato Mancante	5,3	5	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:BOIC80700D - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	81,9	77	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	73,6	75,8	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	59,7	57,4	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	90,3	86,5	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	59,7	49,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	69,4	65,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	56,9	51,2	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	55,6	48,2	45,4
Altro	Dato Mancante	5,6	3,7	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola primaria e secondaria hanno individuato criteri comuni per la valutazione del comportamento.</li> <li>- Il curriculum d'Istituto, anche se elaborato su modelli organizzativi diversi, è stato approntato per alcune discipline in entrambi gli ordini di scuola.</li> <li>- Si sono formate commissioni per dipartimenti disciplinari per la predisposizione del curriculum verticale su un unico modello relativamente a tutte le discipline.</li> <li>- Si è programmato di realizzare il curriculum verticale per competenze che includa la declinazione delle competenze chiave di cittadinanza europee in rapporto alle varie discipline.</li> <li>- nella scuola si realizzano prove di valutazione iniziali comuni, per classi parallele, relativamente alle aree logico-matematica, linguistica e ad inglese.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I modelli di curriculum d'Istituto, diversi per ordine di scuola, elaborati per le varie discipline attualmente in uso, lasciano più spazio all'elencazione di obiettivi e conoscenze rispetto alle competenze (intese come abilità).</li> <li>- Manca ancora un curriculum verticale veramente unitario per tutte le discipline (in fase di elaborazione).</li> <li>- I curriculum in uso non riportano le competenze di cittadinanza, che invece verranno inserite nel curriculum verticale unico in fase di elaborazione.</li> </ul>

### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- I docenti di scuola e secondaria attuano una programmazione periodica per ambiti disciplinari (in particolare italiano, matematica, inglese).</li> <li>- L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene attraverso gli esiti delle prove di verifica comuni.</li> <li>- Dall'a/s in corso sono state elaborate ed effettuate prove comuni per classi parallele con relative griglie di valutazione.</li> <li>- Vengono programmate, quali riunioni comuni o articolazione del collegio docenti, momenti di restituzione collettiva riguardo i risultati delle prove invalsi e delle prove comuni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la scuola primaria non ha ancora realizzato prove iniziali, intermedie e finali relativamente alla lingua inglese.</li> <li>-mancano prove comuni per altri ambiti disciplinari.</li> </ul>

### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



- per alcune aree sono stati elaborati criteri di valutazione comuni;  
- le prove comuni vengono utilizzate principalmente a scopo diagnostico e formativo;  
- le prove comuni sono costruite ad oc per la misurazione di alcuni specifici apprendimenti considerati fondamentali;  
- alcuni docenti utilizzano rubriche per valutazioni;  
- si usa il modello ministeriale di certificazione di competenze dopo aver sperimentato un modello specifico d'istituto.

- manca un modello comune per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.  
- Si rileva che nel nostro istituto sono pochi i docenti che utilizzano prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, pur avendo per alcune aree un proprio curriculum, è in fase di revisione dello stesso, ovvero lo sta completando, in modo più approfondito, con la definizione di profili di competenze per le varie discipline. Il curriculum verticale d'Istituto per alcune discipline è in corso di definizione e rielaborazione. Tale processo prevede il raccordo tra obiettivi, contenuti, abilità raggiunti con il quadro comune delle competenze di cittadinanza indicate per gli studenti a livello europeo.

La scuola utilizza un modello sperimentale di certificazione finale delle competenze in uscita.

Pur essendo maturata, nel corpo docente, la necessità di passare da una valutazione incentrata sulla verifica di conoscenze acquisite ad una basata sulla verifica di abilità in uscita, si rileva che il processo è in evoluzione.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,7	79,5	79,6
	Orario ridotto	0	0,9	3,8
	Orario flessibile	13,3	19,6	16,5
Situazione della scuola: BOIC80700D		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,1	75,9	73
	Orario ridotto	7	6,2	12,6
	Orario flessibile	9,9	17,9	14,3
Situazione della scuola: BOIC80700D		Orario flessibile		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BOIC80700D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	32,9	34,6	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	71,1	74,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,3	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,6	10,4	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Presente	13,2	9,5	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BOIC80700D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,1	86,5	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	55,6	61	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,2	2,5	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,6	8,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,2	4	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BOIC80700D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	30,3	36,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,4	95	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,6	2,1	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,9	6,5	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BOIC80700D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,5	85,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	80,6	88,3	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,2	3,1	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,6	7,1	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola individua i responsabili dei laboratori che svolgono la funzione di curare il materiale didattico. Ad inizio anno scolastico, durante la programmazione, si elaborano gli orari per la fruizione dei laboratori, così da permettere l'utilizzo a tutte le classi.

Ogni classe di scuola secondaria di I° grado è dotata di LIM, solo poche classi di scuola primaria mancano di questo supporto multimediale.

La scuola primaria a tempo pieno organizza le attività di recupero/potenziamento e di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare per rispondere alle esigenze di apprendimento degli alunni; la scuola secondaria di I° grado adotta un orario flessibile articolato su cinque giorni settimanali. I plessi della scuola di Calderino ricorrono al prestito librario presso la biblioteca comunale, che organizza anche diverse iniziative, in orario extracurricolare, aperte al territorio, e mette i propri spazi e le proprie risorse a disposizione dell'istituto. I plessi di Monte San Giovanni, essendo più distanti dalla sede della biblioteca, utilizzano la biblioteca scolastica, ubicata nella sede della scuola secondaria di primo grado.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per il plesso distaccato di scuola primaria e secondaria di I° grado si rileva la mancanza di una palestra all'interno dell'edificio con conseguente necessità di trasferimento presso la sede ed inevitabile riduzione del tempo dedicato all'attività motoria.

**Subarea: Dimensione metodologica**

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la collaborazione tra docenti e l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso attività di aggiornamento con personale interno ed esterno. L'Istituto ha individuato una Funzione Strumentale per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica. I docenti dell'istituto, soprattutto nelle classi terminali della scuola primaria e in tutte le classi della scuola secondaria, oltre alla tradizionale lezione frontale, utilizzano, a seconda degli argomenti trattati, varie metodologie: cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, lezione dialogata interattiva, problem solving, attività laboratoriale, lavoro a coppie/gruppi.	Non si rilevano punti di debolezza.

**Subarea: Dimensione relazionale**

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il regolamento d'Istituto è applicato e condiviso dai ragazzi della scuola secondaria di I° grado: gli insegnanti lo leggono e lo discutono assieme a loro durante i primi giorni di scuola. Nel nostro istituto non si sono rilevati casi di comportamenti problematici, per i casi incontrati è stato sufficiente il colloquio con i genitori e gli alunni. La sospensione dalle attività didattiche per più giorni viene convertita in lavori socialmente utili (in aiuto ai collaboratori scolastici e agli alunni in difficoltà). La scuola primaria individua le regole della classe assieme agli alunni. Per la promozione delle competenze sociali la scuola adotta le seguenti strategie: assegnazioni di ruoli e responsabilità (scuola primaria: segretari della maestra, scuola secondaria di I° grado: rappresentanti di classe) e partecipazione a progetti di educazione ambientale e civica con le agenzie formative del territorio.	Non si rilevano punti di debolezza.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



Nel nostro Istituto l'organizzazione dei tempi e degli spazi rispetta le esigenze di apprendimento degli alunni. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso corsi di aggiornamento (utilizzo della LIM, CLIL, L2, Musica). Tutti gli alunni sperimentano il lavoro di gruppo e partecipano a progetti di educazione stradale in collaborazione con i vigili, di educazione ambientale in collaborazione con Hera, Coop, di educazione alla legalità con la biblioteca Comunale e con la polizia di Stato, di educazione all'affettività con AUSL, di cittadinanza attiva con Emergency (cultura di pace). La scuola secondaria di I° grado attua, da diversi anni, un laboratorio sulla mediazione dei conflitti tra pari e ha progettato, in collaborazione con il Comune, lo sportello d'ascolto per alunni, docenti e genitori.

Tutte le classi di scuola secondaria e quasi tutte le classi di scuola primaria sono dotate di LIM; nella scuola secondaria ci sono cinque classi 2.0, che dal prossimo anno scolastico diventeranno sei. Alunni e docenti della scuola secondaria utilizzano frequentemente gli strumenti della suite di Google. Inoltre, già da qualche anno, tutti i docenti utilizzano per le comunicazioni scuola-famiglia il registro elettronico (voti, assenze, richiami, note disciplinari, prenotazione colloqui, contatti con la segreteria, materiale didattico, programmazioni didattico-disciplinare).

La scuola ha dematerializzato tutte quelle comunicazioni che in precedenza venivano trasmesse in formato cartaceo.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,9	4	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,2	60,2	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	32,9	35,9	23,1
Situazione della scuola: BOIC80700D		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BOIC80700D - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	77,6	81,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	61,8	61,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	22,4	22,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,4	96,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	46,1	51,4	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti dell'Istituto, per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, stilano documenti in collaborazione con genitori e operatori dell'AUSL. Le attività didattiche di integrazione e sostegno vengono svolte con l'utilizzo di insegnanti specializzati che operano in contitolarità con gli insegnanti curricolari. Sono presenti anche educatori assunti dal Comune e dall'ASCInsieme (Azienda Consortile Interventi Sociali), con il compito di coadiuvare, nell'ambito di specifiche competenze, gli interventi di inserimento, sostegno e recupero. I docenti effettuano incontri periodici con gli operatori del territorio anche per organizzare un adeguato percorso di orientamento al termine della Scuola Secondaria di I grado.</p> <p>Per gli alunni con Bisogni Educativi Specifici, l'istituto propone un progetto di screening diretto agli alunni del primo biennio della Scuola Primaria per l'individuazione precoce dei bambini a rischio di ritardo/disturbo nell'apprendimento della letto-scrittura.</p> <p>Per gli alunni stranieri l'istituto ha predisposto un Protocollo di Accoglienza e un progetto di alfabetizzazione "Italiano ...Help!".</p> <p>Inoltre, per gli alunni inseriti in famiglie adottive, la scuola ha predisposto un dettagliato protocollo di accoglienza e di gestione delle diverse situazioni.</p>	Non si rilevano punti di debolezza.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:BOIC80700D - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88,2	92,3	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	81,6	72,8	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	9,2	10,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	10,5	16,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	11,8	8,6	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	18,4	17,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	25	22,8	14,9
Altro	Dato mancante	13,2	17,2	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:BOIC80700D - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81,9	86,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	51,4	52,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	25	20,9	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	84,7	71,8	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	13,9	14,7	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	18,1	16,3	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	48,6	43,3	24,4
Altro	Dato mancante	16,7	16,9	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BOIC80700D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	73,7	71,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	39,5	39,1	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	28,9	22,8	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	40,8	37,6	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	21,1	14,2	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	67,1	65,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	32,9	31,7	46,3
Altro	Dato mancante	1,3	2,7	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BOIC80700D - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	62,5	66	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,6	39	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	50	49,4	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	86,1	84	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	29,2	23,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	63,9	64,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	81,9	81,6	78,5
Altro	Dato mancante	2,8	2,8	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nel nostro istituto per gli studenti con difficoltà di apprendimento si realizzano corsi di recupero e potenziamento delle competenze per la scuola primaria nelle ore curricolari, mentre per la scuola secondaria si effettuano anche corsi extracurricolari. Si lavora sul piccolo gruppo per rendere efficaci gli interventi che vengono costantemente monitorati e valutati. Vengono attuati il cooperative learning e attività di tutoraggio specialmente nelle classi dove non è presente un insegnante di sostegno.

Nel nostro Istituto sono ancora poche e riservate all'orario extracurricolare le attività finalizzate al potenziamento degli studenti con particolari attitudini.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto è molto sensibile al tema dell'inclusione pertanto sono state individuate due Funzioni Strumentali: una si occupa in modo particolare dell'integrazione degli alunni con diverse abilità, l'altra dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

E' attivo all'interno della scuola uno sportello d'ascolto rivolto agli alunni, ai genitori e ai docenti.

I docenti dell'istituto si rapportano costantemente con le associazioni del territorio che offrono servizi di studio assistito pomeridiano, nell'intento di rendere efficaci tali supporti.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BOIC80700D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,7	98,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	75	72,5	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,4	97,6	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	55,3	62,4	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	86,8	80,5	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	78,9	68,9	63,9
Altro	Dato mancante	13,2	13,9	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:BOIC80700D - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,6	98,5	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	83,3	75,5	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Dato mancante	95,8	94,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	66,7	68,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	66,7	64,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	50	44,5	51,8
Altro	Dato mancante	16,7	16	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un'apposita commissione si occupa ogni anno della formazione delle classi prime della scuola secondaria e primaria, che avviene sulla base delle informazioni raccolte durante gli incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola.</p> <p>Per facilitare sia il passaggio alla primaria che il passaggio alla secondaria, oltre agli incontri tra docenti dei diversi ordini, la scuola realizza specifiche attività finalizzate a garantire la continuità educativa, che si delinea pertanto, insieme all'accoglienza e all'orientamento, come una delle principali aree progettuali presenti nel Piano dell'offerta formativa.</p> <p>Infatti ogni anno vengono organizzate visite degli alunni in uscita da ciascun ordine di scuola all'ordine di scuola successivo durante le quali vengono svolte attività idonee a creare un clima di accoglienza positivo.</p> <p>Quest'anno, insieme all'educatore territoriale che opera nel nostro istituto, per le classi quinte della scuola primaria è stato, inoltre, predisposto un progetto volto ad affrontare le ansie e le paure che accompagnano gli studenti in questo delicato passaggio.</p>	Non si rilevano punti di debolezza.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BOIC80700D - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	91,7	88	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	83,3	77,6	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	62,5	58	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,8	96,6	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	43,1	53,1	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	61,1	47,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	79,2	83,1	76,4
Altro	Dato mancante	19,4	26,4	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un'apposita commissione progetta ogni anno le attività di orientamento da proporre a tutte le classi seconde e terze. Queste attività coinvolgono anche esperti esterni, tra cui i docenti referenti per l'orientamento in entrata delle scuole secondarie di 2° grado presenti nel territorio. La scuola aderisce ai laboratori didattici proposti dai vari poli scolastici di istruzione superiore, inoltre informa le famiglie e le invita a partecipare agli Open day organizzati dalle varie realtà scolastiche nel periodo delle iscrizioni.</p>	<p>Non si rilevano punti di criticità.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BOIC80700D	5,5	7,2	28,9	2,6	13,2	29,2	13,8	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BOIC80700D		59,7		40,3
BOLOGNA		65,3		34,7
EMILIA ROMAGNA		64,9		35,1
ITALIA		68,7		31,3

## 3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BOIC80700D	64,8	28,6
- Benchmark*		
BOLOGNA	92,5	74,7
EMILIA ROMAGNA	91,9	75,0
ITALIA	93,5	79,7

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Un'apposita commissione progetta ogni anno le attività di orientamento da proporre a tutte le classi seconde e terze. Queste attività coinvolgono anche esperti esterni, tra cui i docenti referenti per l'orientamento in entrata delle scuole secondarie di 2° grado presenti nel territorio. La scuola aderisce ai laboratori didattici proposti dai vari poli scolastici di istruzione superiore, inoltre informa le famiglie e le invita a partecipare agli Open day organizzati dalle varie realtà scolastiche nel periodo delle iscrizioni.	Non si rilevano punti di criticità.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono strutturate mediante percorsi di vario genere avvalendosi anche della collaborazione di Unindustria - Bologna e del CSAPSA (Centro Studi analisi di Psicologia e Sociologia Applicate: ente operante nel campo dei servizi sociali educative e formativi) oltre all'intervento di docenti e studenti delle scuole secondarie di II grado del territorio. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e le priorità dell'Istituto, stabilite a livello collegiale attraverso un'apposita commissione e il Collegio docenti, sono definite chiaramente ed esplicitate nel PTOF, che viene adottato dal Consiglio d'istituto. Il documento viene reso noto alle famiglie e al territorio attraverso il sito della scuola. Le programmazioni didattico-educative dei Consigli di classe e disciplinari e i relativi criteri di valutazione sono, allo stesso modo, condivisi collegialmente ed esplicitati alle famiglie attraverso incontri periodici e pubblicati nel registro elettronico.	Non si rilevano punti di debolezza.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso il confronto tra gli insegnanti in sede di Collegio dei docenti, Consiglio di classe/interclasse o all'interno degli incontri di programmazione per team docenti o per classi parallele. Le azioni vengono pianificate tenendo conto anche delle risorse e delle opportunità offerte dal territorio, nonché delle richieste dell'utenza. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi in itinere (sempre attraverso il confronto fra docenti) e in fase finale attraverso relazioni scritte (relazioni finali disciplinari, dei Consigli di classe, monitoraggio finale dei progetti e delle prove comuni). Al termine dell'anno scolastico i dati relativi ai risultati scolastici degli alunni della scuola secondaria (in termini di voti proposti allo scrutinio finale) vengono analizzati e diventano il presupposto per gli interventi di recupero e potenziamento per l'anno successivo. Viene effettuato monitoraggio periodico degli adempimenti dei docenti e del personale ATA da parte del Dirigente scolastico e del DSGA.	Non si rilevano punti di debolezza.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane



### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	9,5	14,2	14,4
	Tra 500 e 700 €	34,9	29,5	26,8
	Tra 700 e 1000 €	33,3	31,1	35
	Più di 1000 €	22,2	25,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIC80700D	Piu' di 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BOIC80700D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	67,31	74	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	32,69	26,4	25,4	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BOIC80700D % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	32	21,76	21,87	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:BOIC80700D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	20	25,83	26,57	40,09

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:BOIC80700D - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	42,2	50,48	49,88	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	7,54	8,41	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	5			
Percentuale di ore non coperte	52,8			

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:BOIC80700D - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	1,93	2,02	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,5	36,39	37,46	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	21,1			
Percentuale di ore non coperte	76,4			

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BOIC80700D - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	24	13,62	13,86	11,27

#### Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato cinque F.S. (Coordinamento e gestione del PTOF, Coordinamento autovalutazione e valutazione, Coordinamento disagio scolastico, Coordinamento sostegno, Coordinamento gestione tecnologie), ciascuna assegnata ad un docente.</p> <p>Il FIS è assegnato per il 30% al personale ATA e per il 70% ai docenti.</p> <p>Per i docenti, il 60% di essi accede al FIS; per gli ATA tutti gli assistenti amministrativi e alcuni collaboratori scolastici.</p> <p>La retribuzione accessoria dei docenti viene attribuita non in modo indiscriminato, ma a fronte degli incarichi effettivamente svolti.</p> <p>I dati dimostrano che le decisioni vengono sempre prese in modo collegiale dagli organi deputati a farlo.</p> <p>Le assenze del personale vengono gestite secondo le indicazioni ministeriali.</p> <p>C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA.</p> <p>Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro tramite lettera d'incarico.</p>	<p>Rispetto ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali la percentuale di FIS spettante ai docenti è più bassa di 5 – 7 punti; più bassa è anche la percentuale dei docenti (rispetto al totale degli insegnanti) che usufruisce del FIS. Questo significa che solo il 60% circa dei docenti è coinvolto in attività progettuali e/o organizzative retribuite da FIS.</p>

#### Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BOIC80700D % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,2	12,7	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	13,2	13	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	6,6	7,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	61,8	61,3	38,6
Lingue straniere	0	25	24,9	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	21,1	13	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	2	35,5	41,2	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	19,7	24,9	25,5
Altri argomenti	0	7,9	13,6	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	27,6	16,9	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	10,5	17,5	17,9
Sport	0	17,1	14,7	14,3

## 3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BOIC80700D - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1,66666666666667	4,29	3,72	3,06

## Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?


Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La gamma dei progetti offerti è ampia e la distribuzione delle risorse per il finanziamento degli stessi è coerente con il PTOF. L'indice di spesa per progetto per alunno è molto più alta rispetto ai riferimenti provinciali, regionali, nazionali (grazie ad altri fondi che vanno ad integrare il FIS).</p> <p>Tra i tanti progetti attivati nell'istituto, i tre progetti prioritari sono: 1.Erasmus+; 2.Musica plus; 3.Accoglienza, orientamento e continuità.</p> <p>Il primo, di durata biennale, è in scadenza nel corrente anno scolastico; gli altri due hanno durata annuale, ma vengono riproposti ogni anno.</p> <p>Soltanto il progetto di orientamento e quello Musica plus prevedono il coinvolgimento di esperti esterni.</p> <p>Pur essendo prioritari, le spese non si concentrano solo su questi tre progetti, poiché i primi due si autofinanziano e il terzo non comporta spese eccessive.</p>	<p>La spesa media per progetto è molto bassa, l'indice di spesa per la retribuzione dei docenti è inferiore rispetto ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali (dagli 8 ai 12 punti percentuali in meno).</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BOIC80700D - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	11	15,89	12,09	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BOIC80700D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	11,59	10,13	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	10,74	9,42	13,41
Aspetti normativi	2	11,21	10,04	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	10,96	9,79	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	10,71	9,49	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	11,95	10,6	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	11,5	10,2	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	10,62	9,37	13,37
Temî multidisciplinari	0	10,74	9,53	13,51
Lingue straniere	1	10,84	9,53	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	11,25	9,77	13,61
Orientamento	0	10,57	9,32	13,31
Altro	0	10,88	9,56	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BOIC80700D - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	5	13,33	11,89	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	4	10,93	9,92	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	11,01	9,84	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	11,16	10,01	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	10,83	9,42	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	2	12,92	10,88	15,2

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Dai dati delle tabelle si evince che la scuola offre corsi di formazione in diversi ambiti, raccogliendo le esigenze formative di docenti e personale ATA. In particolare, i corsi organizzati riguardano: lingue straniere, aspetti normativi, progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento, tecnologie informatiche e loro applicazioni didattiche, inclusione studenti con disabilità e DSA, prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme, curriculum e discipline.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Non si rilevano particolari punti di debolezza.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Le competenze dei docenti in termini di curriculum, esperienze formative e corsi frequentati vengono raccolte nel fascicolo personale a cui si fa riferimento per l'assegnazione dei docenti alle classi e per incarichi aggiuntivi.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Non si evidenziano punti di debolezza.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

### 3.6.b Formazione per il personale ATA


#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BOIC80700D - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,99	2,91	2,57

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola sicuramente incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro e la varietà dei gruppi di lavoro attivati è ampia. I docenti lavorano sia per dipartimenti che per classi parallele o in verticale tra i tre ordini di scuola. In modo particolare si è lavorato e si lavora per la costruzione di un curriculum verticale, per lo scambio di buone pratiche didattiche e il confronto sulle metodologie adottate e per la costruzione e l'aggiornamento di prove comuni di italiano, matematica e inglese.</p> <p>I materiali prodotti vengono messi a disposizione di tutti i docenti dell'istituto attraverso archivio cartaceo e sito web della scuola.</p>	Non si rilevano punti di criticità.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi della maggior parte dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,1	4,2
	1-2 reti	19,4	19,5	30,4
	3-4 reti	30,6	35,5	34,1
	5-6 reti	25	24,6	17,6
	7 o piu' reti	25	19,2	13,6
Situazione della scuola: BOIC80700D		5-6 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	62,5	58,3	67
	Capofila per una rete	16,7	22,3	21,6
	Capofila per più reti	20,8	19,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIC80700D		Capofila per piu' reti		



## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,1	22,9	36,6
	Bassa apertura	20,8	21,7	17,9
	Media apertura	37,5	26,7	20,6
	Alta apertura	23,6	28,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BOIC80700D	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BOIC80700D - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	80,3	79,4	75,2
Regione	0	5,3	15,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	59,2	52,3	20,8
Unione Europea	0	9,2	9,3	10
Contributi da privati	1	42,1	33,9	8,7
Scuole componenti la rete	0	52,6	50,8	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BOIC80700D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	35,5	33,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	4	36,8	36,7	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	82,9	84,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	19,7	22	15,2
Altro	1	34,2	33,1	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BOIC80700D - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	34,2	27,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	23,7	19,8	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	73,7	72	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	36,8	31,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	25	23,4	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,2	13,3	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	39,5	26,8	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	10,5	32,2	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	15,8	21,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	34,2	21,2	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	19,7	22	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	19,7	16,1	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	13,2	10,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,9	3,1	3,8
Altro	0	18,4	18,9	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,4	2,3	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	11,1	10,9	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	41,7	47,9	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	44,4	37	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,4	2	2,3
Situazione della scuola: BOIC80700D	Accordi con 6-8 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BOIC80700D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	27,6	42,9	43,5
Universita'	Presente	80,3	78	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	14,5	9,6	8
Enti di formazione accreditati	Presente	28,9	24	25,4
Soggetti privati	Presente	44,7	40,4	27
Associazioni sportive	Presente	65,8	61,6	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	64,5	65,3	65
Autonomie locali	Presente	84,2	81,4	61,5
ASL	Dato Mancante	60,5	62,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	9,2	13,6	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BOIC80700D - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	73,7	58,2	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BOIC80700D - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,0762463343109	21,73	21,88	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro istituto risulta avere un'alta partecipazione a reti di scuola ed è capofila per più reti. L'apertura delle reti ad enti o altri soggetti è media.</p> <p>La nostra scuola collabora con il Comune, con le agenzie educative, le associazioni e i vari enti presenti nel territorio per realizzare svariati progetti che vanno dall'educazione alla cittadinanza, all'ambiente, al teatro, alle manifestazioni sportive, alla musica, alla salute ed alla sicurezza, all'accoglienza ed alla integrazione, alla gestione dei conflitti tra pari.</p> <p>La finalità di tali collaborazioni non è solo finanziaria, come riportato in tabella, ma l'obiettivo della scuola è sicuramente migliorare le pratiche educative e didattiche.</p>	<p>Non si evidenziano punti di debolezza.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	10,9	16,4	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,3	31,9	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	50	43,8	36,5
	Alto livello di partecipazione	7,8	7,9	12,7
Situazione della scuola: BOIC80700D %		Medio - alto livello di partecipazione		



### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:BOIC80700D - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: BOIC80700D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	41,96	6,54	9,79	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	11,1	12,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	80,6	78,2	73,6
	Alto coinvolgimento	8,3	9,2	16,9
Situazione della scuola: BOIC80700D %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione dei genitori agli incontri ed alle attività della scuola risulta essere medio-alta.</p> <p>Il coinvolgimento dei genitori avviene durante le assemblee di classe, i consigli di interclasse, i consigli d'istituto, i colloqui individuali, ma anche in momenti meno formalizzati come comunicazioni online, telefoniche o in presenza.</p> <p>Ad inizio anno i docenti convocano le assemblee dove illustrano il percorso educativo-didattico pensato per la classe e condividono le scelte con le famiglie.</p> <p>La scuola utilizza ormai da diversi anni il registro elettronico e ha creato un sito web che viene costantemente aggiornato.</p> <p>Sono stati anche attivati a favore dei genitori: un corso di lingua inglese e un incontro sull'uso consapevole delle nuove tecnologie.</p> <p>Regolamento d'istituto, Patto di corresponsabilità e altri documenti rilevanti per la vita scolastica sono oggetto di discussione in Consiglio d'Istituto.</p>	<p>La percentuale di genitori votanti al Consiglio di Istituto è più bassa rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali (dai 7 agli 8 punti percentuali in meno). Per quest'anno scolastico non è stato possibile rilevare il parere delle famiglie riguardo alle capacità della scuola di coinvolgere i genitori.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
schema riepilogativo prove comuni d'istituto	Schema riepilogativo dati scuola primaria e secondaria.pdf
Questionario di percezione docenti - area formazione	domande questionario docenti su formazione.pdf
Questionario di percezione docenti - rapporti con il territorio	domande questionario percezione docenti - rapporti col territorio.pdf
Questionario di percezione docenti - rapporti con le famiglie	domande questionario percezione docenti - rapporti con le famiglie.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele nei due ordini di scuola	uniformare percorsi d'apprendimento nelle classi e relativi risultati in uscita (media voti quanto più possibile uniformi in classi parallele)
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Definire le competenze di cittadinanza in percorsi integrati nel Curricolo Verticale.	Stilare e condividere il Curricolo Verticale relativo alle discipline declinando le competenze chiave di cittadinanza
		Avviare la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.	predisporre e utilizzare strumenti condivisi per la valutazione del raggiungimento delle competenze.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta della priorità si basa sulle considerazioni che i traguardi prefissati nei RAV precedenti, relativi ai risultati delle prove standardizzate nazionali, grazie ad un'attenta individuazione di priorità, organizzazione didattica e gestionale, sono stati raggiunti nell'arco del biennio passato.

Tuttavia, da un'analisi più mirata e approfondita, si rileva che:

- ancora persiste una certa disomogeneità dei risultati scolastici tra le varie classi e tra i percorsi d'apprendimento realizzati, quindi tra i risultati scolastici in uscita;
  - i modelli di curricolo d'Istituto, diversi per ordine di scuola, elaborati per le varie discipline attualmente in uso, lasciano più spazio all'elencazione di obiettivi e conoscenze rispetto alle competenze (intese come abilità). Inoltre i curricoli in uso non riportano le competenze di cittadinanza, che invece verranno inserite nel curricolo verticale unico in fase di elaborazione.
- Anche per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza sarà realizzato un modello comune utilizzato da tutti gli ordini di scuola.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Predisposizione di prove di valutazione comuni iniziali, intermedie e finali anche per la lingua inglese con relative griglie di valutazione.

		Predisposizione di un documento d'istituto con rubriche di valutazione ispirato al nuovo modello di certificazione delle competenze in uscita.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
✓	Continuità e orientamento	Previsione di momenti di progettazione comune di attività per competenze, compiti autentici e rubriche valutative. Realizzazione del Curricolo Verticale per tutte le discipline.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzazione di corsi di formazione sulla didattica della matematica in funzione dello sviluppo delle abilità logiche. Proseguimento del corso di formazione sulle competenze chiave di cittadinanza in linea con il nuovo modello di certificazione. Organizzazione di un corso di formazione sulla didattica dell'italiano in funzione dello sviluppo di competenze nella comunicazione e nella lettura.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Il curricolo verticale è uno strumento che permetterà di uniformare l'offerta formativa tra le varie classi e i vari ordini di scuola dell'istituto.  
Focalizzare l'attenzione sulle competenze chiave di cittadinanza aiuterà a sviluppare quelle competenze indispensabili per il pieno sviluppo della persona e del cittadino.